

Nella Comunicazione periodica, una bussola sulla pensione di scorta

L'obiettivo della comunicazione periodica che Fon.Te. sta inviando in queste settimane ai propri aderenti è quello di fornire al singolo iscritto la fotografia della sua posizione personale, unitamente ad una ragionevole stima della pensione integrativa che potrà attendersi al termine del programma previdenziale.

La comunicazione periodica viene trasmessa, entro il 31 marzo di ogni anno, a tutti coloro che risultano iscritti al 31 dicembre dell'anno precedente. Il documento viene inviato in formato elettronico agli iscritti che hanno prestato consenso per l'invio attraverso questa modalità; è elaborato secondo le indicazioni stabilite dalla Covip (Commissione di vigilanza sui fondi pensione) con la Deliberazione del 2 luglio 2010 ed i successivi chiarimenti forniti il 7 febbraio 2011, in modo da garantire una corretta informazione in materia. La comunicazione periodica è divisa in **2 parti**.

La **prima parte** è suddivisa, a sua volta, in **3 sezioni**:

1) contiene i dati relativi alla **posizione individuale dell'aderente**: indica i suoi dati anagrafici, la data di adesione a Fon.Te. e quella alla previdenza complementare (che possono non coincidere nell'ipotesi di trasferimento da un'altra forma pensionistica) e la presenza di beneficiari cui sarà liquidata la prestazione nel caso di premorienza. Quest'ultima informazione è particolarmente delicata: bisogna verificare l'esattezza e la completezza dei dati dei beneficiari accedendo all'area riservata del sito www.fondofonte.it. I dati possono essere aggiornati o modificati trasmettendo l'apposito modulo, disponibile nell'area riservata dello stesso sito, alla voce *Designazione beneficiari*. Se quest'ultima è stata effettuata precedentemente al primo gennaio 2007 è opportuno che l'aderente verifichi se quanto allora scelto corrisponda ancora alla sua reale volontà; in caso contrario, deve procedere a una nuova scelta. Nell'ipotesi di premorienza dell'iscritto prima che abbia maturato il diritto alla prestazione pensionistica, infatti, la posizione può essere riscattata, in mancanza di designazione, solo dagli eredi.

2) riporta il valore della posizione individuale al 31 dicembre 2010, il comparto d'investimento prescelto, il rendimento al netto delle spese e dell'aliquota dell'11% sui rendimenti annuali e, infine, i costi espressi in forma di *Ter (Total expense ratio)*: il dato, in pratica, indica l'incidenza degli oneri effettivamente sostenuti nell'anno per la gestione amministrativa e finanziaria (eccetto quelli fiscali e quelli relativi alla negoziazione dei titoli), espressi in percentuale sul patrimonio del comparto alla fine del 2010. Questi costi, in pratica, ricadono sull'aderente in via indiretta.

3) sono messe a confronto la posizione individuale al 31 dicembre 2010 e quella alla stessa data del 2009; vengono evidenziate la linea d'investimento prescelta, il numero di quote assegnate e il loro valore unitario alle due date considerate.

Queste ultime sono indicate al netto di tutti i costi e dell'aliquota dell'11% sui rendimenti annuali. Vengono inoltre, in caso di notifica, evidenziati eventuali contratti di finanziamento con cessione del quinto che gravano sulla posizione con indicazione dell'intermediario e la data di notifica. Viene, altresì, indicato il totale delle entrate e delle uscite: le prime dettagliano i contributi del lavoratore, quelli del datore di lavoro, il Tfr, ed eventuali montanti trasferiti da altre forme pensionistiche complementari e le somme versate per reintegrare eventuali anticipazioni (somme in acconto sul montante maturato). Fra le uscite

sono indicate invece le anticipazioni e i riscatti parziali del montante stesso.

La tabella riporta, inoltre, il dettaglio delle operazioni effettuate nel corso dell'anno, in entrata e in uscita, con l'indicazione degli eventuali oneri e del numero di quote che ne sono risultate, nonché della data di competenza del versamento e quella della data dell'investimento ed il valore della quota a tale data.

Dal raffronto l'iscritto è in condizione di verificare l'effettiva attribuzione di ogni versamento alla posizione individuale nel corso dell'anno. L'aderente potrà, quindi, verificare la correttezza delle informazioni riportate confrontandole con la documentazione a sua disposizione (buste paga) ovvero con quanto stabilito a livello contrattuale e richiedere al datore di lavoro le motivazioni sulle eventuali discordanze rilevate.

A fianco di ogni versamento è indicato anche il nominativo dell'azienda che lo ha effettuato.

La comunicazione periodica indica, inoltre, l'ammontare dei contributi che risultano versati e non dedotti nel 2009 e nel corso della complessiva partecipazione dell'aderente alla previdenza complementare. Un grafico a torta presenta le caratteristiche del comparto di investimento e la percentuale fra titoli di debito, vale a dire obbligazioni (compresa la liquidità) e di capitale, cioè azioni.

L'aderente deve verificare periodicamente che le caratteristiche della linea d'investimento corrispondano alle proprie esigenze e, in caso contrario, spostare su un altro comparto la posizione maturata o il flusso contributivo futuro. Una tabella riporta inoltre i rendimenti del comparto nel 2010 a tre, cinque e dieci anni a confronto con quelli che nello stesso intervallo di tempo sono stati realizzati dal *benchmark*, cioè l'indice di riferimento utilizzato per valutare l'andamento della gestione. La sezione riporta anche il costo medio del comparto effettivamente sostenuto per la gestione finanziaria e amministrativa espresso in percentuale sul patrimonio della linea prescelta (Ter).

La **seconda parte** contiene le informazioni generali su Fon.Te, cioè le variazioni che nel corso del 2010 hanno interessato il Fondo, per esempio nuovi destinatari, nuovi gestori, le modalità di trattazione dei reclami e la possibilità di consultare on line l'evolversi della posizione individuale accedendo all' "Area riservata" del sito e verificando, in tal modo, la correttezza dei versamenti effettuati.

L'ultima pagina della comunicazione è dedicata al **Progetto esemplificativo personalizzato**, vale a dire la stima della pensione complementare attesa. La simulazione, realizzata in base a regole stabilite dalla Covip in modo omogeneo per tutte le forme pensionistiche complementari, indica la prima rata di rendita attesa all'età di pensionamento, nelle due ipotesi di sessanta e sessantacinque anni: la proiezione tiene conto dei costi applicati dal Fondo e viene aggiornata ogni anno in base all'andamento registrato dal montante individuale. Gli esempi si riferiscono alla rendita vitalizia: nell'area riservata del sito www.fondofonte.it, l'aderente può stimare quanto varierebbe l'importo se optasse per una delle altre formule di rendita offerte da Fon.Te. La proiezione ha un valore indicativo, non garantisce cioè che la prestazione finale corrisponderà effettivamente a quella attesa in base al Progetto esemplificativo personalizzato, ma offre all'iscritto un utile supporto nelle decisioni relative al programma previdenziale, per esempio per quanto riguarda la scelta della linea d'investimento o dell'aliquota contributiva.

Dati statistici al 28 Febbraio 2011



Aziende iscritte n. 20.756

Lavoratori iscritti per classe di età

Classe	Iscritti	%
fino a 29	29.851	14
da 30 a 39	64.300	36
da 40 a 49	57.685	34
da 50 a 59	23.222	15
oltre 60	1.462	1
Totale	176.520	100%

Lavoratori iscritti per area geografica

Area	Iscritti	%
Nord-Ovest	104.133	59
Nord-Est	41.979	24
Centro	20.993	12
Sud e Isole	9.416	5
Totale	176.520	100%

Lavoratori iscritti/ANDP per comparto

Comparto	Iscritti	ANDP Mln/euro
Garantito	93.637	456
Bilanciato	80.849	836
Crescita	1.057	9,660
Dinamico	1.138	12,113
Totale	176.681*	1.313,7

*alcuni silenti hanno attivo il doppio comparto

